



**Ascoli Piceno  
San Benedetto del Tronto**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

63074 San Benedetto del Tronto (AP) – Piazza Nardone, 19 Tel. 0735793652 – 656 – 666 – Fax 0735588017

San Benedetto del Tronto li, 27/01/2012

prot. n. 28/SISP

All'Ing. Germano Polidori del  
Comune di San Benedetto del Tronto

Oggetto: Impianto di stoccaggio gas. Considerazioni sotto il profilo igienico sanitario.

Con riferimento alla nota e-mail del 26/1/2012 relativa alla convocazione del Comitato Consultivo per la valutazione e monitoraggio del progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio di gas naturale in San Benedetto del Tronto ed alla richiesta di formulare osservazioni utili per la predisposizione del documento istruttorio da parte del Comune di San Benedetto del Tronto relativo alla procedura di VIA regionale, si rappresenta quanto segue:

L'impianto di cui trattasi risulta incluso nell'Elenco delle industrie insalubri di prima classe di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Decreto del Ministero della Sanità 5 settembre 1994 e, specificatamente, nella parte I lettera B) punti 50 e 62.

Il predetto art. 216 prevede che: *“la prima classe comprende quelle manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni....”*

*“Una industria o manifattura la quale sia iscritta nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato”.*

Tutto ciò premesso, ai fini della tutela della salute pubblica, si ritiene che il gestore dell'impianto di stoccaggio gas debba, ex lege, necessariamente ed in modo inequivocabile dichiarare e documentare che l'esercizio nell'impianto di cui trattasi non arrechi alcun nocimento alla salute, specificando chiaramente *i metodi e le cautele* a tal fine adottati, che dovranno essere sottoposti ad accurata valutazione dei competenti Organi Tecnici Regionali e Ministeriali in sede di esame del progetto.



Il Medico Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Dr. Luigi Persiani